

Fondi europei: la rabbia delle imprese. Il sindaco di Avezzano convoca il Governatore a un'assemblea aperta

Per discutere della vicenda riguardante i fondi europei il sindaco Gianni Di Pangrazio convoca in città il governatore Luciano D'Alfonso. La sua lettera aperta, certo è cortese e argomentata ma, insomma, anche forte e accompagnata da tutte le preferenze personali che D'Alfonso ha ottenuto nella Marsica. Il summit si terrà tra meno di una settimana e costituirà un'ottima occasione per fare il punto della situazione, anche alla luce delle recenti dichiarazioni del vicepresidente Lolli e della polemica con l'onorevole Piccone, sindaco di Celano. «Le trasmetto in allegato copia dell'ordine del giorno che il Consiglio Comunale di Avezzano ha approvato all'unanimità (unanimità è scritto in nero e significa che è stato sottoscritto da tutti ndr) - scrive Di Pangrazio - nella seduta del 30 luglio, incaricandomi di convocare un'assemblea pubblica alla quale, Le chiedo di voler garantire la Sua partecipazione, con gli amministratori locali e gli imprenditori di Avezzano e della Marsica per rappresentare le gravissime conseguenze sui territori relativamente ai settori di sostegno all'attività produttive, all'innovazione tecnologica ed all'occupazione, discutere sull'argomento e trovare un'immediata soluzione che reintegri la Marsica nel piano delle aeree ammesse ai contributi europei». D'Alfonso chiarisca, inoltre, «le motivazioni di carattere tecnico politico che sono state adottate dalla Regione per motivare l'esclusione dei territori della Marsica e della Piana del Cavaliere» e occorrerà verificare «quali forme di aiuto verranno garantite a questi territori nell'ambito della programmazione 2014/2020 di sviluppo regionale. A tal fine La invito ad intervenire presso questa sede municipale il giorno 7 alle ore 17. 30, in presenza del Consiglio comunale di Avezzano, dell'assemblea dei sindaci marsicani, unitamente agli imprenditori e cittadini interessati o comunicare altra data utile tenendo conto dell'estrema urgenza che l'iniziativa richiede». La vivacità con la quale tra le altre cose Filippo Piccone, sindaco di Celano, si è inserito nella vicenda e lo sdegno manifestato nel merito, in generale, da tutto il centrodestra pongono la storia al centro dell'attenzione di un vasto strato di cittadini. Elettori che chiamano il nuovo governo regionale a prendere posizione: certo, un tale stato di partecipazione non si era registrato neanche in occasione delle note dispute sulla gestione dell'assistenza sanitaria in Marsica. Eppure l'ipotetica mancata presenza regionale sul fronte della salute avrebbe dovuto suscitare maggiore sdegno.